

# CONTROLLI SULLE IMPRESE

in materia di metrologia legale e di sicurezza, conformità ed etichettatura dei prodotti

TIPOLOGIA DI CONTROLLO	CRITERI	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO
<p><b>SORVEGLIANZA SUI FABBRICANTI DI STRUMENTI METRICI CHE UTILIZZANO LA PROCEDURA DI CONFORMITÀ METROLOGICA</b> <i>DECRETO DEL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO 28 marzo 2000, N. 179</i></p>	<p>La sorveglianza ha lo scopo di verificare che il fabbricante adempia agli obblighi impostigli dall'uso della procedura di conformità metrologica, con particolare riferimento a quelli relativi all'applicazione del sistema di garanzia della qualità e al suo mantenimento in efficienza, nonché, di accertare le eventuali violazioni dei seguenti adempimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— apposizione, su ciascuno strumento, dei bolli, dei sigilli di protezione e delle iscrizioni indicati nella segnalazione certificata di inizio attività;</li><li>— fornitura, per ciascuno strumento, di una dichiarazione scritta di conformità metrologica secondo il modello fissato dal Ministero dello sviluppo economico.</li></ul>	<p>Esame dei rapporti delle visite ispettive effettuate in sede di certificazione o di sorveglianza dagli organismi di certificazione del sistema di qualità del fabbricante.</p> <p>Verifiche e visite ispettive non preannunciate presso la sede del fabbricante.</p>
<p><b>VIGILANZA SUI LABORATORI IDONEI ALL'ESECUZIONE DELLA VERIFICAZIONE PERIODICA DEGLI STRUMENTI DI MISURA</b> <i>DECRETO DEL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 10 dicembre 2001</i></p>	<p>La vigilanza ha lo scopo di verificare la corretta applicazione, da parte del laboratorio, delle disposizioni contenute nel DECRETO DEL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 10 dicembre 2001 e il rispetto delle altre norme vigenti in materia di metrologia legale.</p> <p>In particolare, oggetto delle attività di controllo è la verifica del mantenimento, da parte del laboratorio, delle condizioni giuridico - amministrative e tecnico - operative di cui agli articoli 2 e 3 del decreto citato.</p>	<p>Verifiche e visite ispettive non preannunciate presso la sede del laboratorio.</p> <p>Verifiche presso gli utenti metrici utilizzatori di strumenti metrici già verificati dal laboratorio.</p>

<p><b>VIGILANZA SUGLI UTENTI METRICI</b>  <i>DECRETO DEL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO 28 marzo 2000, n. 182</i>  <i>DECRETI DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 18 gennaio 2011, n. 31 e n. 32</i></p>	<p>La vigilanza ha lo scopo di verificare la corretta applicazione, da parte degli utenti metrici, delle disposizioni contenute nel DECRETO DEL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO 28 marzo 2000, n. 182 con particolare riferimento ai seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— sottoporre gli strumenti metrici a verifica periodica entro sessanta giorni dall'inizio della loro prima utilizzazione e in seguito secondo la periodicità fissata dai decreti;</li> <li>— garantire il corretto funzionamento degli strumenti metrici, conservando ogni documento ad esso connesso, compreso il libretto metrologico ove previsto;</li> <li>— mantenere l'integrità dell'etichetta di verifica periodica, nonché di ogni altro marchio, sigillo di garanzia anche di tipo elettronico o elemento di protezione;</li> <li>— non utilizzare gli strumenti non conformi, difettosi o inaffidabili dal punto di vista metrologico.</li> </ul>	<p>Sopralluoghi senza preavviso e ad intervalli casuali presso il luogo di utilizzazione degli strumenti metrici.</p>
<p><b>VIGILANZA SUI CENTRI TECNICI AUTORIZZATI AD OPERARE SUI TACHIGRAFI DIGITALI</b>  <i>DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 10 agosto 2007</i></p>	<p>La sorveglianza è finalizzata a verificare che siano adempiuti gli obblighi previsti dal provvedimento di autorizzazione.</p> <p>Il centro tecnico deve fornire la documentazione tecnica, i dati relativi alle operazioni di primo montaggio e di taratura effettuate, nonché la documentazione relativa al sistema di qualità, ove previsto.</p>	<p>Sopralluoghi con cadenza almeno annuale presso il centro tecnico .</p>

**VIGILANZA SUGLI ASSEGNATARI DEL MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE DEI METALLI PREZIOSI**

*DECRETO LEGISLATIVO 22 maggio 1999, n. 251*

*DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 maggio 2002, n. 150*

Lo scopo della vigilanza è di:

- prelevare campioni di materie prime portanti impresso il titolo dichiarato, di semilavorati ed oggetti di metalli preziosi finiti, già muniti di marchio e pronti per la vendita, per accertare l'esattezza del titolo dichiarato per le materie prime e del titolo legale per i semilavorati e gli oggetti finiti mediante saggi da eseguirsi presso i laboratori abilitati;
- verificare l'esistenza della dotazione di marchi di identificazione
- controllare le caratteristiche di autenticità dei marchi e la loro perfetta idoneità all'uso.

Visite ispettive anche non preannunciate presso la sede degli assegnatari.

<p><b>SICUREZZA E CONFORMITÀ DEI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>giocattoli</b> (D.Lgs. 11 aprile 2011, n. 54)</li> <li>- <b>prodotti elettrici/elettronici</b> (legge 18 ottobre 1977, n. 791 e D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 194)</li> <li>- <b>dispositivi di protezione individuale</b> (D.Lgs. 4 dicembre 1992, n. 475)</li> <li>- <b>prodotti generici non oggetto di normative specifiche in materia di sicurezza</b> (Parte IV Titolo I del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 “Codice del Consumo”)</li> <li>- <b>prodotti che abbiano un impatto sul consumo di energia durante l'uso</b> (D. Lgs. 28 giugno 2012, n. 104)</li> </ul> <p><b>ETICHETTATURA DI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Prodotti tessili</b> (legge 26 novembre 1973, n. 883, D.P.R. 30 aprile 1976, n.515, D.Lgs. 22 maggio 1999, n. 194 e, dal 8 maggio 2012, Regolamento (UE) n. 1007/2011 del 27 settembre 2011)</li> <li>- <b>Calzature</b> D.M. 11 aprile 1996 e s.m.i.</li> </ul>	<p>I controlli vengono effettuati presso fabbricanti, importatori e distributori sulla base di estrazioni casuali da elenchi, a seguito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adesione a <b>campagne nazionali o regionali</b> di sorveglianza del mercato</li> <li>- programmazione locale;</li> <li>- <b>segnalazione da parte di terzi</b> se opportunamente documentata.</li> <li>- <b>segnalazione da parte di organi della pubblica amministrazione.</b></li> </ul>	<p>I controlli sono <b>eseguiti senza preavviso presso la sede delle imprese</b> che fabbricano, importano o distribuiscono i prodotti in questione. Tre sono le tipologie principali di controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>controlli di tipo visivo:</b> eseguiti a campione sui prodotti presenti presso i punti vendita, consentono la verifica del rispetto formale della normativa di riferimento (etichettatura, marcatura CE, presenza di indicazioni e avvertenze obbligatorie, assenza di difetti o non conformità palesi, ecc.)</li> <li>- <b>controlli di tipo documentale:</b> riguardano l’esame approfondito dei fascicoli tecnici dei prodotti, con l’ausilio di organismi notificati, allo scopo di accertare la loro conformità rispetto alle prescrizioni vigenti. Il controllo riguarda solitamente i prodotti che hanno evidenziato una non conformità formale in base al controllo visivo e può risalire fino al produttore o all’importatore del prodotto.</li> <li>- <b>controlli di tipo fisico:</b> consistono nel prelievo di un numero adeguato di esemplari da sottoporre a prove di laboratorio, al fine di accertarne le caratteristiche di conformità secondo tutti i test previsti dalle normative tecniche.</li> </ul>
--	--	---

<p><b>DISPONIBILITÀ DI INFORMAZIONI SUL RISPARMIO DI CARBURANTE E SULLE EMISSIONI DI CO<sub>2</sub> DA FORNIRE AI CONSUMATORI PER QUANTO RIGUARDA LA COMMERCIALIZZAZIONE DI AUTOVETTURE NUOVE</b></p> <p><i>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 febbraio 2003, n. 84</i></p>	<p>I controlli vengono eseguiti presso i venditori di autovetture nuove sulla base di estrazioni casuali da elenchi a seguito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adesione a campagne nazionali o regionali di sorveglianza del mercato ;</li> <li>- programmazione locale;</li> <li>- segnalazione da parte di terzi se opportunamente documentata;</li> <li>- segnalazione da parte di organi della pubblica amministrazione.</li> </ul> <p>Altri controlli sono eseguiti sul materiale a stampa promozionale ed in particolare sugli annunci pubblicitari apparsi sulla stampa locale.</p>	<p>I controlli presso le imprese sono eseguiti senza preavviso e prevedono la verifica della:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza di etichette e manifesti richiesti dalla normativa con riferimento all'indicazione dei valori del consumo ufficiale di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub></li> <li>- disponibilità della guida al risparmio carburante pubblicato ogni anno dal Ministero dello Sviluppo Economico.</li> </ul> <p>I controlli sulla stampa avvengono presso la sede camerale e prevedono la verifica della facile visibilità, comprensibilità e correttezza delle informazioni.</p>
---	--	--